

# RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSOLIDATO

2018



## Indice

### Sommario

01. Organi sociali.....	3
Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale .....	3
Collegio Sindacale .....	3
<i>Spettabili Soci</i> ,.....	4
02. Dati di sintesi della Società.....	5
Settore di attività.....	5
Aree geografiche di attività.....	5
03. Risultati e andamento della gestione .....	6
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria .....	6
Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio.....	9
Sviluppo progetti Extra – Ato.....	10
Sintesi progetti di innovazione tecnologica. ....	10
Ekovision Srl .....	12
Valdisieve Soc. Coop. a r.l. ....	13
Futura .....	14
TB .....	14
Aumento di Capitale e Procedura ex art. 2466 cod. civ. ....	14
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018.....	17
Corrispettivo 2019.....	17
Aspetti inerenti il contratto affitto di ramo di azienda con Cooplat.....	17
Sulle denunce di irregolarità ex art. 2408 c.c.....	18
Rapporti 2015 SEI Toscana – ASIU – RIMATERIA.....	19
Crediti TIA.....	19
Evoluzione prevedibile della gestione .....	20
Revisione del bilancio .....	21

## 01.Organi sociali

### Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale

Presidente Leonardo Masi

Amministratore Delegato Marco Mairaghi

Consiglieri di Amministrazione:

Alberto Busi

Paolo Cenderelli

Stefano D'Incà

Alessandro Frosali (vice presidente)

Rossana Landini

Stefano Bina

Filippo Severi (vice presidente)

Amministratori Straordinari (fino al 31/07/2018):

Maurizio Galasso

Paolo Longoni

Salvatore Santucci

Direttore Generale: Alfredo Rosini

### Collegio Sindacale

Presidente Maurizio Cerofolini

Sindaco Effettivo Alessandro Manetti

Sindaco Effettivo Mauro Turchi

*Spettabili Soci,*

*la bozza di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo alla vostra attenzione è il risultato di un periodo di gestione atipico, in considerazione del fatto che fino al 31 luglio 2018 la nostra società è stata oggetto in via cautelare di un provvedimento di amministrazione straordinaria, avviato su proposta del Presidente di ANAC in conseguenza delle indagini in corso per il reato di cui agli artt. 321 e 353 c.p. sulla gara di aggiudicazione del servizio gestito da SEI Toscana.*

*Ne consegue che, per il periodo compreso tra il 01.01.2018 e il 31.07.2018, sono stati gli Amministratori Straordinari, nominati nelle persone dei Dottori Maurizio Galasso, Paolo Longoni e Salvatore Santucci (di seguito anche solo gli "AASS"), a gestire il Contratto di Servizio, i contratti stipulati in esecuzione del medesimo, nonché a curare i relativi rapporti con ATO Toscana Sud.*

*In tal senso le Linee Guida approvate dagli AASS al momento del loro insediamento, risultano puntuali nel prevedere:*

- i) che gli stessi AASS "per quanto riguarda il Contratto di Servizio [...] avranno tutti i poteri e funzioni degli organi sociali", con l'obiettivo di "pervenire ad una gestione separata delle attività aziendali di esecuzione del Contratto di Servizio"; e*
- ii) che gli organi societari saranno responsabili della sola gestione "delle attività sociali non comportanti l'esercizio dei poteri necessari ad assicurare l'esecuzione del Contratto di Servizio".*

*In ragione di quanto sopra gli organi societari ordinari di SEI Toscana srl hanno riassunto la piena responsabilità della gestione a partire dal 1 agosto 2018.*

## 02. Dati di sintesi della Società

### Settore di attività

Sei Toscana è una società concessionaria di servizio pubblico, opera nel settore ambientale e si occupa dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero delle materie. In particolare, le attività svolte sono riconducibili alle seguenti filiere.

Filiera di attività						
Raccolta	Trasporto e smaltimento	Recupero e valorizzazione di materie	Realizzazione Impianti ed infrastrutture di supporto	Gestione del tributo ambientale	Post-gestione dei siti di smaltimento	Fornitura di servizi ambientali ad imprese ed enti pubblici

La Società ha come oggetto l'attività di gestione dei rifiuti, così come definita dall'articolo 183 del D.Lgs. 152/2006, nei Comuni facenti parte dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud, compresa la progettazione e realizzazione delle opere previste nella pianificazione dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud.

### Aree geografiche di attività

Sei Toscana è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'area dell'ATO Toscana Sud. Si tratta del bacino territoriale comprendente le intere province di Arezzo Grosseto e Siena, insieme ai 6 comuni della Val di Cornia (in provincia di Livorno). La concessione ha avuto inizio il primo gennaio del 2014 e durerà per venti anni.

### Il territorio di riferimento

**SUPERFICIE**

12.063 km<sup>2</sup>

**COMUNI** 52,5% della sup. totale

105 di cui

36 aretini

35 senesi

28 grossetani

6 della Val di Cornia (LI)

**ABITANTI RESIDENTI**

circa 900.000 il 25% della popolazione Toscana

Si tratta di un territorio estremamente variegato sia dal punto di vista orografico, che da quello del grado di inurbamento. Questo comporta, conseguentemente, diverse articolazioni del servizio, legate anche al diverso livello di diffusione della raccolta differenziata.

### 03. Risultati e andamento della gestione

#### Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Con l'esercizio 2018, Sei Toscana S.r.l. procede alla redazione del Bilancio Consolidato per il terzo anno, l'area di consolidamento è costituita dalla controllante Sei Toscana S.r.l.; dalle controllate Ekovision S.r.l. e Valdisieve Scarl. Rientrano nel perimetro anche le Collegate TB S.p.A. e Futura S.p.A., il cui consolidamento è stato effettuato al Patrimonio Netto.

Sul fronte patrimoniale si possono evidenziare alcuni elementi. L'impatto sul totale dell'Attivo è di circa 1,5 M.ni di euro, frutto di alcune movimentazioni, come l'inserimento di immobilizzazioni immateriali di Ekovision, 1,4 M.ni di euro di cui 0,9 per avviamento già precedentemente contabilizzato, 1,2 M.ni di euro tra le immobilizzazioni materiali conseguenti all'applicazione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei contratti di leasing, come previsto dal consolidato. L'annullamento della partecipazione in Ekovision S.r.l. e Valdisieve Scarl e la valorizzazione delle partecipazioni in imprese collegate al patrimonio netto ha comportato una riduzione del valore delle Immobilizzazioni Finanziarie rispetto al bilancio della controllante. Per Futura S.p.A., valutata al patrimonio netto, si contrae ulteriormente, rispetto agli anni precedenti la riduzione del valore partecipazione (0,72 M.ni) a seguito dell'obbligo di iscrivere nel patrimonio netto di una riserva, in presenza di strumenti derivati. È presente una riserva per strumenti di copertura dei flussi finanziari futuri anche in TB S.p.A., ma il valore del patrimonio netto porta ad un impatto positivo (0,58 M.ni).

Il confronto tra Patrimonio Netto di Sei Toscana e quello di Gruppo evidenzia una riduzione circa 0,2 M.ni di euro; è data sostanzialmente dalla variazione, conseguente alla valutazione al patrimonio, del valore delle partecipazioni delle due collegate sopra esposto.

Nel passivo, emerge un incremento dei debiti finanziari di circa 1,1 M.ni di euro sempre per l'effetto dell'esposizione con il metodo finanziario dei contratti di leasing.

Nel conto economico, gli elementi di variazione discendono principalmente dall'elisione delle poste infragruppo, dalla contabilizzazione dei leasing e delle variazioni del valore delle partecipazioni. A Livello di risultato finale circa 0,2 M.ni di euro.

Di seguito la riclassificazione in termini omogenei del conto economico relativo agli esercizi 2018 e 2017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO				
	31/12/2018		31/12/2017	
	Importo in unità di €	% su Val. Prod.	Importo in unità di €	% su Val. Prod.
Ricavi delle vendite	€159.576.928		€159.018.261	
Altri Ricavi	€20.407.285 *		€11.548.885	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVO</b>	€179.984.213		€170.567.146	
Costi esterni operativi	€ 126.402.419 *		€ 117.958.803	
Altri costi operativi	€ 2.125.830		€ 1.225.168	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	€ 51.455.964		€ 51.383.175	
Costi del personale	€44.555.054		€44.034.089	
<b>EBITDA</b>	€ 7.900.910	4,39%	€ 7.349.086	4,31%
Ammortamenti e accantonamenti	€16.242.031		€12.187.445	
<b>EBIT</b>	€1.658.879	0,92%	€-4.838.359	-2,84%
Risultato dell'area finanziaria	€-80.287		€180.068	
<b>Rettifiche di valore</b>	€228.527		€238.982	
<b>RISULTATO LORDO</b>	€1.807.119	1,00%	€-4.419.309	-2,59%
Imposte sul reddito	€957.365		€-299.676	
<b>RISULTATO NETTO</b>	€849.754	0,47%	€ -4.119.633	-2,42%
<b>RISULTATO NETTO del Gruppo</b>	€850.482		€-4.137.181	
<b>RISULTATO NETTO di Terzi</b>	€-728		€17.548	

\* Per miglior comprensione della tabella, si evidenzia che i margini esposti derivano anche dalla presenza di voci di corrispettivo relative ad anni precedenti che incidono, insieme ad altre poste minori, positivamente per 9,9 milioni di euro e negativamente per 1,1 milioni di euro. Molto contenuto l'effetto per il 2017.

### *Situazione patrimoniale e finanziaria*

Di seguito si riportano le riclassificazioni patrimoniali e finanziari della Società con il confronto in termini omogenei con quelle del passato esercizio

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
	31-12-2018	31-12-2017
<b>ATTIVITA' A BREVE (a)</b>	<b>€ 27.327.810</b>	<b>€ 18.379.130</b>
depositi bancari e postali	€ 13.847.049	€ 15.671.156
denaro e valori in cassa	€ 569	€ 2.268
Altre attività finanziarie	€ 13.480.192	€ 2.705.706
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE (b)</b>	<b>€ 15.779.282</b>	<b>€ 13.240.561</b>
debiti verso banche entro 12 mesi	€ 10.872.500	€ 11.838.712
altri debiti entro 12 mesi	€ 4.906.782	€ 1.401.849
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE (a-b)</b>	<b>€11.548.528</b>	<b>-€5.138.569</b>
<i>CREDITI FINANZIARI A LUNGO (c)</i>	€2.126.295	€2.149.069
<i>PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO (d)</i>	-€5.075.242	-€ 11.883.491
Debiti per finanziamento Soci	-€ 3.811.146	-€ 7.396.995
debiti verso banche oltre 12 mesi	-€ 1.173.298	-€ 4.216.621
altri debiti oltre 12 mesi	-€90.798	-€269.875
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A LUNGO (c+d)</b>	<b>-€ 2.948.947</b>	<b>-€ 9.734.422</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>€8.599.581</b>	<b>-€ 4.595.853</b>

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
<b>CREDITI SOCI VERSAMENTI</b>	<b>€ 13.480.192</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	€45.988.008
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 30.581.092</b>	<b>MEZZI PROPRI di TERZI</b>	€915.394
Immobilizzazioni immateriali	€5.610.064	Capitale sociale	€ 26.272.566
Immobilizzazioni materiali	€ 17.384.941	Riserve	€ 22.991.718
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.586.087	Perdite portate a nuovo	€ -4.126.758
		Risultato di esercizio	€ 50.482
		Risultato di esercizio di Terzi	€ -37.143
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€95.204.990</b>	Capitale e riserve di terzi	€ 952.537
Magazzino	€1.265.837	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	€ 18.548.989
Liquidità differite	€ 80.091.535		
Liquidità immediate	€13.847.618	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	€ 89.295.493
<b>ATTIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>€ 15.481.610</b>		
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 154.747.884</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 154.747.884</b>



## Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

L'anno 2018 segna un periodo di passaggio per Sei Toscana. L'anno si caratterizza in particolare per alcuni eventi di rilievo che saranno più diffusamente esposti a seguire, ed in particolare: l'avvio di nuovi modelli di raccolta, la chiusura dei contenziosi con l'Autorità d'Ambito, l'avvio della procedura di riequilibrio economico e finanziario della concessione, la conclusione dell'Amministrazione Straordinaria, e in generale la chiusura del periodo "transitorio" della concessione, che di fatto consente, per il primo anno, di avere un esercizio chiuso sulla competenza dell'anno.

In particolare, si segnala la conclusione, nel corso del 2018, della Procedura di conciliazione esperita ai sensi dell'art. 82 del Contratto di Servizio, al fine di definire bonariamente le questioni sollevate dal Gestore Unico nei ricorsi avanti al TAR Toscana per l'impugnativa delle delibere dell'Assemblea di Ato di approvazione del Corrispettivo di Ambito 2016, 2017 e 2018.

Al Tavolo di Conciliazione sono state discusse questioni aventi un valore economico complessivo di circa 7 milioni di euro, pervenendo ad una conciliazione ritenuta soddisfacente sia per Sei Toscana che per l'Autorità di Ambito, che difatti l'ha approvata definitivamente con delibera assembleare n. 34 del 12.11.2018.

La conciliazione in questione ha consentito di superare tutte le questioni controverse oggetto dei contenziosi incardinati al TAR in relazione al corrispettivo preventivo dei servizi.

A seguito della conciliazione, Sei Toscana ha coerentemente liberato alcuni fondi in bilancio, con un conseguente beneficio sul bilancio del 2018.

L'accordo di conciliazione, inoltre, ha comportato la possibilità di avviare le attività per la valutazione della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle clausole di revisione del corrispettivo previste dall'art. 62 del Contratto di Servizio e procedere al raggiungimento di un Accordo per la definizione dei corrispettivi di consuntivo degli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017 con effetti regolati ai sensi dell'art. 3.3 dell'Accordo Pluriennale del 16.11.2015.

Tali procedure si sono concluse nel primo semestre del 2019: in particolare la Società e l'Autorità di Ambito si sono reciprocamente impegnate a definire, per darne evidenza nel bilancio del 2018, i consuntivi negli anni pregressi (fino al 2017 in forza dell'applicazione dell'accordo pluriennale siglato all'inizio della concessione) nonché una serie di poste interpretative del contratto per poi procedere alla fase di valutazione generale del riequilibrio economico e finanziario della concessione. Il Gestore Unico ed ATO Toscana Sud hanno definito al riguardo alcuni elementi di valorizzazione quali: i sacchi per servizi domiciliari acquistati dalla Società nel 2014, ricavi non valorizzati all'interno dei meccanismi di gara e quantificazione delle soglie di morosità tollerata ai sensi dell'art. 61.1 del Contratto di Servizio, con conseguente definizione degli effetti economici nel Corrispettivo d'Ambito del superamento delle predette soglie. L'approvazione di quest'ultima parte, peraltro, è stata rinviata da parte dell'assemblea di ambito. È stata inoltre introdotta una nuova modalità per la definizione dei consuntivi degli esercizi 2015, 2016 e 2017, introducendo un metodo forfettario basato sui dati del 2017 del Gestore Unico.

La conclusione del periodo di Amministrazione Straordinaria ha inoltre consentito di riprendere i lavori per la redazione del Piano Industriale, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione da il 31 agosto del 2018.

È stato fortemente incentivato il confronto con le Amministrazioni locali, soprattutto in vista dell'avvio dei nuovi servizi di raccolta. Ad oggi, si rileva un miglioramento delle relazioni, che si declina, tra l'altro, in una maggior facilità

nell'erogazione dei servizi opzionali ai Comuni, segno evidente e tangibile di una ritrovata fiducia da parte degli enti locali nella Società. Ad incidere su tale panorama anche il contesto politico/elettorale, particolarmente in fermento viste le elezioni di 77 amministrazioni locali su 104 enti locali serviti, nel maggio del 2019.

In relazione a tale contesto, i risultati raggiunti in ambito gestionale appaiono particolarmente positivi e soddisfacenti. La struttura, nelle diverse fasi, ha rinnovato il proprio impegno a portare avanti il servizio. Si segnala infatti che nel 2018 sono stati erogati maggior servizi di quelli programmati. A conferma dell'intensa attività finalizzata alla buona conduzione del servizio, SEI Toscana ha portato avanti il proprio progetto di sviluppo tecnologico teso al controllo del servizio e al suo miglioramento. Nel corso del 2018 è stato inoltre approvato il Regolamento per il controllo del servizio, redatto congiuntamente con l'Autorità d'Ambito e che porta ulteriori elementi di trasparenza a beneficio delle amministrazioni locali.

### Sviluppo progetti Extra – Ato.

L'esercizio 2018 ha visto il concreto avvio dell'attività di ricerca ed innovazione, come anticipato nella relazione al bilancio di esercizio 2017. SEI Toscana ha infatti costituito il Centro di Ricerca - Living Lab - , coinvolgendo anche altri stakeholders e partners di primario livello nazionale, quale la società ACEA Ambiente. Il Living Lab, progetto strutturato tramite Contratto di Rete, sarà l'incubatore dei vari progetti di innovazione e ricerca in ottica di economia circolare che le aziende aderenti potranno valutare e sviluppare tra di loro in sinergia industriale. Sono confermate, all'interno del Living Lab, i progetti già avviati nel 2017 con la società PNAT sul trattamento e recupero del percolato da discarica per alimentazione di biomassa vegetale e il progetto di recupero e riutilizzo delle alghe spiaggiate. Sul lato dell'innovazione tecnologica, sempre in ottica di efficientamento dei servizi di igiene urbana così come definiti dal Contratto di Servizio – inclusi i servizi opzionali così come disciplinati dalla delibera 16/2018 di Ato Toscana Sud - , SEI Toscana ha costruito partnership con soggetti qualificati del settore per promuovere sistemi informatici utili alle Amministrazioni Comunali ed al Gestore per efficientare le performances dei servizi resi anche in ottica di maggiore trasparenza e rendicontazione verso tutti gli stakeholders.

### Sintesi progetti di innovazione tecnologica.

Visto l'importante sviluppo tecnologico dell'azienda, si riepilogano i principali progetti implementati nel 2018 ed i progetti che, iniziati nel 2018, vedranno il definitivo completamento nel corso del 2019.

#### **Gestionale Ekovision, principali implementazioni realizzate:**

Bilancio di Analitica – lo strumento consente la generazione dinamica di conti economici organizzati secondo le dimensioni di analitica (centri di costo, centri di responsabilità, risorse tecniche, unità locali e commesse) e consente, attraverso strumenti correlati, le opportune verifiche ai fini di un corretto allineamento tra i dati inseriti in contabilità generale ed i dati di contabilità analitica.

Scheda Mezzi – lo strumento consente l'elaborazione di una reportistica dinamica e la conseguente analisi di tutti i costi relativi alle risorse tecniche aziendali (automezzi, macchine operatrici, immobili, attrezzature, impianti).

Scheda Risorse Umane – lo strumento consentirà l’elaborazione di una reportistica dinamica e la conseguente analisi di tutti i costi relativi alle risorse umane (costo del personale dipendente ed interinale), a seguito di collegamento bidirezionale con il Software di Gestione Presenze e Paghe INAZ.

Conto Economico Gestionale con Progetto Ribaltamento dei valori economici – questo sviluppo prevede principalmente l’impostazione di tutti i criteri di ribaltamento dei valori economici ad imputazione indiretta, in modo da consentire un’analisi per “destinazione” di costo sui Servizi Finali. Il progetto, conclusa nel 2018 la prima fase relativa all’analisi di redditività dei Servizi al primo margine di contribuzione, verrà portato a termine nel corso del 2019 con il completamento del ribaltamento di Costi Indiretti e Spese Generali, Gestione dei ricavi con driver di ribaltamento specifici, ribaltamento del Budget Economico. Lo strumento, una volta portato a completamento, consentirà anche l’elaborazione di specifici report economici seconde le nuove disposizioni previste dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA.

### **Controllo produttività**

Sono stati realizzati ed affinati report “dinamici” mediante l’uso di strumenti di programmazione diretta su database (analisi multidimensionale dei dati con strumenti SQL Server Analysis Services di Microsoft). Tali report costituiscono un fondamentale strumento di lavoro per lo staff di Direzione Tecnica, ai fini del controllo dell’andamento dei costi e del calcolo di indici di produttività.

### **Controllo mezzi – percorsi e servizi.**

L’attività è finalizzata alla verifica del corretto svolgimento dei servizi di raccolta stradale rifiuti e spazzamento strade, per mezzo dell’elaborazione dei dati provenienti da mezzi georeferenziati e connessi. Per tale scopo, sono state verificate e rielaborate le informazioni raccolte dai dispositivi GPS e dalle centraline elettroniche presenti sui mezzi di raccolta e spazzamento, al fine di ottenere:

- i percorsi realmente effettuati, mediante la rilevazione di coordinate geografiche, orario, velocità e direzione di marcia;
- gli svuotamenti presumibilmente eseguiti, per mezzo del confronto della movimentazione dei bracci di sollevamento dei mezzi in corrispondenza di contenitori rifiuti compatibili, per volumetria e frazione merceologica, con il servizio svolto in quel momento;
- i tratti stradali effettivamente spazzati, attraverso l’identificazione dei percorsi svolti con spazzole abbassate.

Da sottolineare come l’utilizzo del gestionale integrato ci consenta una comparazione immediata ed esaustiva tra il servizio realmente svolto, delineato come sopra descritto, ed il servizio progettato/programmato, derivante dal PSE e presente a sistema. Questa comparazione restituisce un’efficace strumento di consuntivazione verso ATO e Comuni, come richiesto dal recente Regolamento sul controllo dei servizi, oltre a rappresentare un potente strumento ad uso interno per la verifica, la riorganizzazione e l’ottimizzazione dei servizi in genere.

Infine, la raccolta dei dati specifici dei mezzi, quali i consumi di carburante e gli stili di guida, costituiscono un supporto alla gestione della flotta mezzi stessa ed alla formazione degli autisti.

### **Progetto SIRD – Sistema Integrato Raccolta Differenziata**

L’obiettivo del progetto è quello di acquisire ed utilizzare differenti tipologie di macchine ed attrezzature atte ad effettuare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti garantendo una Tracciabilità Integrata di tutte le fasi del servizio, a

partire dalla identificazione degli utenti, dei contenitori e dei relativi conferimenti dei rifiuti. Il sistema integrato SIRD restituisce così dati ed informazioni propedeutiche alla futura applicazione della Tariffa Puntuale e, in ogni caso, rappresenta fin da subito un potente strumento di incentivazione alla raccolta differenziata.

In numerosi Comuni sono stati installati e resi operativi i seguenti sistemi:

- contenitori ad accesso controllato, dotati di identificazione degli utenti e limitatori volumetrici di conferimento e, in alcuni casi, sistemi di pesatura;
- ecocompattatori, dotati anch'essi di sistemi di identificazione e premialità degli utenti per conferimenti specifici (es. contenitori plastica);
- mastelli e bidoni dotati di RFID, che sono letti durante il servizio di raccolta domiciliare.

Anche in questo caso, è da evidenziare come soltanto l'utilizzo di un gestionale integrato ci consenta una comparazione immediata ed esaustiva tra i dati reali di conferimento degli utenti e quelli attesi in sede di progetto, presente a sistema. Diversamente, le complesse informazioni derivanti dai diversi conferimenti sarebbero di difficile interpretazione ed utilizzo pratico.

Infine, la presenza di misuratori di livello di riempimento dei contenitori e la connessione dei contenitori e dei mezzi di raccolta con il gestionale mediante le centraline elettroniche già installate, consentiranno future applicazioni di Intelligenza Artificiale e Machine Learning, finalizzate ad efficientare e velocizzare la programmazione delle gite di raccolta e ad ottimizzare la progettazione dei servizi.

#### **Adeguamento infrastruttura e Disaster Recovery.**

Il progetto di adeguamento dell'infrastruttura sistemistica, che è già in fase avanzata di implementazione e si concluderà nel corso del 2019, prevede:

- la realizzazione in un'infrastruttura di Disaster Recovery ICT, che consenta, in caso di impossibilità di accesso ai dati ed agli applicativi aziendali presenti nel data center, di accedere alle risorse suddette in cloud, dove sono sincronizzate costantemente; trattandosi di infrastruttura di Disaster Recovery, il suo utilizzo è stato previsto per eventi gravi e disservizi anomali, che impediscano, ad esempio, l'accesso fisico al datacenter;
- la sostituzione dell'infrastruttura di virtualizzazione;
- la sostituzione dell'infrastruttura di backup;
- l'incremento dell'hardware per il networking (centro stella di gestione LAN/WAN);
- l'incremento di server fisici di base (terzo nodo dell'infrastruttura iperconvergente).

Per i principi di sicurezza informatica e, più in generale, di miglioramento continuo, l'infrastruttura informatica continuerà ad essere monitorata ed aggiornata relativamente all'hardware ed al software di sistema, laddove necessario e opportuno. Si ricorda in proposito che, già nel corso del 2018, l'Azienda ha provveduto alla sostituzione dei firewall, per migliorare la sicurezza del traffico in rete, sia interna che esterna (Internet), ed al miglioramento del sistema di gestione dello storage.

#### [Ekovision Srl](#)

L'anno 2018 è stato caratterizzato, nuovamente, da un trend positivo di Ekovision così come previsto dal Piano Industriale e dal Budget 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il percorso di crescita evidenziato è solido e

viene perseguito dagli Amministratori con determinazione. Il fatturato attivo dell'esercizio è stato di € 1.533.937€ superiore di circa il 13% rispetto al risultato 2017 di € 1.336.177.

Durante l'anno l'organizzazione aziendale di Ekovision ha registrato significativi miglioramenti. L'azienda tutta ha ulteriormente alzato il livello degli skills e migliorato la capacità di rapportarsi con i clienti a più alto livello.

Di significativa importanza sono da segnalare eventi quali: la completa chiusura di tutti i contenziosi legali esistenti tra la società e Clienti, Soci, Fornitori liberando l'azienda da potenziali obblighi risarcitori prevedendo il rischio di possibili maggiori perdite; l'acquisizione di una importante commessa all'estero, nella Repubblica del Sudafrica, che attraverso il Partner locale Holystic Approach partecipando al progetto di informatizzazione e gestione delle raccolte degli attuali 261 punti vendita di McDonald's SA. Con questa commessa e con la conseguente traduzione del software in lingua Inglese di fatto parte il progetto di internazionalizzazione della commercializzazione della piattaforma Ekovision ERP.

Durante tutto l'anno l'azienda è stata in grado di sviluppare il Business sia con la clientela consolidata che con nuovi clienti, consentendo di aumentare il parco clienti attivo di altre 20 nuove unità che hanno contribuito all'aumento di fatturato registrato.

La composizione della compagine sociale è risultata invariata durante il corso dell'anno 2018.

La compagine Sociale risulta dunque ad oggi così ripartita:

Sei Toscana Srl	63,585%
Municipia SpA	19,000%
Numeko Srl	17,415%

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala che il socio Numeko ha esercitato il diritto di vendita delle proprie quote per cui Sei Toscana ha accresciuto ulteriormente la propria partecipazione.

### [Valdisieve Soc. Coop. a r.l.](#)

Come indicato nella Nota Integrativa relativa al bilancio 2017, Valdisieve stava trattando il rientro del proprio credito nei confronti AER Impianti. I Comuni di ATO Toscana Centro hanno iniziato il pagamento rateale delle somme dovute. In particolare Valdisieve ha incassato nei primi mesi del 2019, al netto di compensazioni per debiti pregressi nei confronti della stessa AER Impianti, € 659.152,93. Rimangono quindi da incassare € 235.500 per finanziamento soci oltre ad € 49.316,00 di interessi al 31 dicembre 2018. In data 14 febbraio 2019 inoltre Valdisieve ha effettuato una operazione di revoca della delibera di Aumento di Capitale con conseguente riduzione dello stesso, in quanto non si potranno più verificare le condizioni che avevano portato alla delibera di Aumento. In data 15 giugno 2019 SEI Toscana, trascorsi i termini di legge, si vedrà riaccreditare € 502.815,88 relativi alle quote già versate e si vedrà annullato il residuo debito per decimi ancora da versare.

## Futura

Il consolidamento di Futura S.p.A. evidenzia gli elementi che hanno contraddistinto il suo bilancio, con un utile di € 611.520, confermando il recupero di margini già evidenziati nel 2017.

Anche l'impatto nel Patrimonio netto conseguente alle variazioni dei principi contabili, per le quali Futura deve evidenziare in contabilità i derivati di copertura sottoscritti contestualmente al contratto di finanziamento in project financing, si è ridotto da circa € 3.437.000 a circa € 3.110.061 del 2018. Tali elementi hanno portato il Patrimonio Netto da un valore dello scorso di circa 1,6 M.ni di euro a quello dell'esercizio 2018 di circa 2,5 M.ni di euro. Tale riserva di patrimonio netto comunque non sono da considerarsi per le finalità di cui agli articoli 2412 (Limiti all'emissione), 2433 (Distribuzione degli utili ai soci), 2442 (Passaggio di riserve a capitale), 2446 (Riduzione del capitale per perdite) e 2447 (Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) e se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura della perdita.

## TB

TB S.p.A. è proprietaria dell'impianto di Selezione e trattamento di Terranuova Bracciolini. Sei Toscana possiede una percentuale del 20% delle azioni della Società. La collegata chiude il bilancio 2018 con un utile di € 651.132. TB, il cui impianto è stato realizzato con il metodo del Project Financing, ha un contratto di hedging a copertura del rischio di tasso sul contratto di finanziamento, il cui impatto in termini di riserva negativa di patrimonio netto è passato da € 274.463 del 2017 ad € 111.671 nel 2018. L'impianto di selezione e compostaggio di TB spa non rientra nel perimetro di gara tuttavia la Comunità di Ambito nella sua funzione di Ente regolatore in data 24 ottobre 2011 ha sottoscritto una convenzione con Comune di Terranuova Bracciolini, CSAI Spa e TB Spa, con la quale si prevede il subentro della Comunità di Ambito alle obbligazioni assunte da CSAI nella convenzione del 02/09/2004. La convenzione ha preso efficacia dal 01/01/2014 e dunque da tale data la Comunità di Ambito in conformità alle sue funzioni di Regolatore, può pianificare i conferimenti all'impianto e garantire al Gestore Unico l'accesso.

## Aumento di Capitale e Procedura ex art. 2466 cod. civ.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2017 aveva deliberato il richiamo dei decimi relativo alla prima Tranche dell'aumento di capitale in corso, pari ad euro 12 milioni, dando indicazione di versare il 50% del dovuto entro il 28.02.17 e il restante 50% entro il 30.04.2017, successivamente, prorogato al 30.6.2017.

In relazione al primo 50%, in data 28 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha accertato il versamento del primo 50% da parte di tutti i soci fatta eccezione per i soci Cooplat e Ecolat.

Al riguardo, si dà conto che in data 28.2.2017 Cooplat ed Ecolat avevano dichiarato di volersi avvalere della compensazione con quota parte del credito dai medesimi vantato a titolo di finanziamento soci. Il CdA della Società, tuttavia, anche sulla scorta degli approfondimenti e dei pareri acquisiti, non ha considerato ammissibile la compensazione in questione.

In relazione al secondo 50%, in data 03.08.2017, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il versamento da parte di tutti i soci fatta eccezione per i soci Cooplat, Ecolat, La Castelnuovese e Unieco.

La Società – dunque – compiuti gli approfondimenti opportuni, anche alla luce delle richieste di chiarimenti medio tempore intervenute da parte di alcuni soci (non morosi) per quanto concerne Cooplat ed Ecolat, ha escluso la possibilità di un fruttuoso recupero forzoso (a causa della domanda di accertamento dell'inesistenza della morosità avanzata nel giudizio di merito radicato dalle medesime, e di cui sotto, che sostanzialmente preclude di ottenere in tempi rapidi l'adempimento del credito vantato dalla Società). Per l'effetto il Consiglio di Amministrazione ha avviato la procedura di vendita delle quote non liberate ex art. 2466 c.c.; per quanto concerne La Castelnuovese ed Unieco, ha appurato l'impossibilità di procedere alla vendita ex art. 2466 c.c., stante la situazione di fallimento/liquidazione coatta amministrativa dei soci in questione, e per l'effetto l'assemblea ha deliberato l'esclusione dei medesimi dalla compagine sociale, limitatamente alle quote non liberate, e la società ha conseguentemente provveduto a ridurre il capitale sociale di € 12.000,00 corrispondente al valore nominale della quota non liberata del socio Unieco in l.c.a. e di ulteriori € 12.000,00 corrispondente al valore nominale della quota non liberata del socio La Castelnuovese Spa in fallimento.

Con riguardo a quanto precede, si ricorda e dà atto che:

- Cooplat ed Ecolat hanno agito in giudizio contro SEI Toscana e contro gli altri soci della medesima, asserendo che la prima tranche di aumento di capitale di € 12.000.000,00 sarebbe stata sottoscritta secondo modalità e tempi difforni da quelli deliberati, con conseguente nullità dell'aumento del capitale sociale e della misura delle quote dei singoli soci, nonché l'inesistenza della morosità in capo a Cooplat ed Ecolat, o in subordine, con diritto delle stesse alla compensazione con il credito da finanziamento soci. Il contenzioso di merito pende dinanzi al Tribunale di Firenze: l'istruttoria, di natura documentale, si è chiusa e la causa sarà chiamata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 28 gennaio 2021;
- nell'ambito del giudizio di merito in questione, Cooplat ed Ecolat hanno altresì promosso un ricorso ex art. 700 c.p.c., chiedendo in via cautelare e d'urgenza l'accoglimento delle richieste effettuate nel procedimento di merito.
- Il ricorso cautelare è stato respinto dal Tribunale di Firenze, che ha riconosciuto l'insussistenza del *fumus boni iuris*.
- Avverso l'ordinanza di rigetto, però, Ecolat e Cooplat hanno proposto reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c..
- Il reclamo è stato accolto con ordinanza depositata il 13 agosto 2018, che – ribaltando il precedente pronunciamento – ha riconosciuto sussistere sia il *fumus boni iuris* che il *periculum in mora* per quanto attiene al diritto dei soci reclamanti di compensare il proprio credito per finanziamento con il debito relativo all'aumento di capitale, con conseguente insussistenza di una situazione di morosità. L'ordinanza è pubblicata presso il Registro delle Imprese su iniziativa di Sei Toscana.

*Medio tempore*, però la procedura di vendita delle quote non liberate ex art. 2466 c.c., già da tempo avviata sulla scorta delle esigenze societarie, dell'esito del giudizio cautelare di I grado e dei pareri legali acquisiti, è giunta a completa esecuzione, con conseguente vendita delle quote in questione ai soci STA, Revet, Cooplat ed Ecolat (queste ultime due società si sono rese reciprocamente acquirenti di parte delle quote vendute in danno dell'altra).

In considerazione del fatto che l'ordinanza del 13.8.2018 è intervenuta successivamente alla cessione coattiva delle quote, Sei Toscana ha adito il Tribunale di Firenze ai sensi dell'art. art. 669-duodecies cpc al fine di ottenere dallo stesso l'indicazione delle modalità attuative dell'ordinanza del 13.8.2018.

Anche Cooplat ha richiesto, con separato ricorso, al Tribunale di Firenze analogo provvedimento.

Il Tribunale di Firenze, con ordinanza del 13.10.2018, ha dichiarato inammissibili entrambi i ricorsi dichiarando che *“nelle more della decisione sono intervenuti fatti nuovi che hanno portato ad un nuovo assetto societario”* e precisando che *“su tale nuova realtà nessun provvedimento attuativo-esecutivo può essere emesso perché lo stesso in concreto si tradurrebbe in un nuovo provvedimento cautelare adottato al di fuori dei percorsi dettati dal legislatore”*.

Anche con riguardo a queste vendite coattive, è pendente di fronte al Tribunale di Firenze un ampio contenzioso, ed in particolare le cause iscritte al N.R.G. 14058/2018 e 14155/2018, con le quali rispettivamente i soci Cooplat e Ecolat impugnano le delibere del CdA di Sei Toscana del 20.6.2018 e del 29.6.2018 e, per quanto attiene all'azione promossa da Cooplat, viene chiesta anche la declaratoria di inefficacia ed in ipotesi di nullità degli atti di compravendita coattiva.

Le cause saranno chiamate all'udienza rispettivamente del 26 giugno 2019 e del 19 settembre 2019 per la decisione sull'ammissione dei mezzi di prova richiesti dalle parti.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 agosto 2018 ha deliberato il richiamo dei decimi con riguardo alla seconda Tranche dell'aumento di capitale, pari ad euro 18 milioni, con termine di sottoscrizione fino al 29 settembre 2018.

La Seconda Tranche di aumento di capitale è stata sottoscritta per l'intero da tutti i soci tranne Coseca, La Castelnuovese ed Unieco e tutti i soci sottoscrittori hanno versato, o in denaro o per compensazione con crediti verso la società, il 25% delle quote rispettivamente sottoscritte.

I soci Ecolat e Cooplat hanno esercitato il diritto di opzione in misura proporzionale rispetto alle partecipazioni dagli stessi possedute anteriormente all'esecuzione delle vendite coattive eseguite nel giugno 2018, mentre i soci STA e Revet hanno a loro volta esercitato il diritto di opzione in misura proporzionale rispetto alla partecipazione dagli stessi posseduta a seguito dell'esecuzione delle medesime vendite.

Ciò determina, in relazione all'esercizio del diritto di opzione relativamente alle quote oggetto di vendita coattiva ex art. 2466, Il comma, c.c. un conflitto tra i soci Ecolat e Cooplat da un lato e i Soci STA e Revet dall'altro, conflitto che ha dato vita a sottoscrizioni sovrabbondanti rispetto alle quote da collocare.

Le quote oggetto di vendita coattiva ammontano ad € 2.912.331,00 pari all'11,07 % del capitale sociale e quindi, applicando tale percentuale all'ammontare della Seconda Tranche di aumento di capitale sociale (€ 18.000.000,00), la disputa tra i suddetti soci risulta avere ad oggetto - con riferimento alla suddetta Seconda Tranche di aumento di capitale - quote di nuova emissione ammontanti ad € 1.993.490,62.

Tale disputa si riflette anche sulla misura del diritto dei suddetti soci di rendersi assegnatari delle quote di nuova emissione che risultano inoptate da parte dei soci COSECA, LA CASTELNUOVESE e UNIECO, pari a nominali Euro 42.845,12, essendosi dichiarati STA, Siena Ambiente, Ecolat e Cooplat tutti disponibili a sottoscrivere le quote di nuova emissione che fossero appunto risultate inoptate.

Infine, segnaliamo che:

- in data 28.03.2019 il Tribunale di Firenze, accogliendo il ricorso di Ecolat ex art. 669 bis e ss. Cpc ha disposto il sequestro giudiziario di quota rappresentativa del 5,14% del capitale sociale della Società, di cui attualmente risultano titolari STA REVET e COOPLAT, nominando custode la dr.ssa Paola Bompani;

- in data 27.05.2019 Cooplat ha promosso ricorso ex art. 669 quater cpc, chiedendo il sequestro giudiziario di una quota intestata a S.T.A. pari a nominali Euro 1.257.263,00 del capitale sociale di SEI, ceduta ex art. 2466 cod. civ. nonché di



ordinare a SEI di sciogliere i contratti relativi alle vendite coattive. L'udienza di discussione è fissata per il prossimo 13 giugno.

- in data 8.5.2019 il CdA di Sei Toscana ha deliberato di chiudere l'aumento di capitale relativamente alla seconda Tranche di € 18.000.000 limitatamente ai diritti di opzione non oggetto di contestazione ed ha quindi provveduto ad emettere quote per €15.963.664,26, sospendendo invece il diritto di opzione corrispondente alle quote oggetto di vendita coattiva e alle quote inoptate, con riserva di emettere le ulteriori quote (contese e inoptate) all'esito di maggiori approfondimenti o degli sviluppi del contenzioso pendente di fronte al Tribunale di Firenze. Il capitale sociale è stato quindi elevato a € 42.236.230,26 come risultante dal Registro delle Imprese.

## Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

### Corrispettivo 2019.

Come ulteriore elemento positivo di una ritrovata volontà collaborativa e distensiva tra Sei Toscana, ATO Toscana Sud e i Comuni, rendiamo noto che in data 20 febbraio 2019 l'Assemblea dei Comuni ha deliberato il corrispettivo per il 2019 indicando un valore complessivo di 111 milioni di euro destinati a Sei Toscana per la parte di competenza. L'importo segna una importante inversione di rotta rispetto ai precedenti anni in quanto cresce di circa 6 milioni pari a circa il 5,6% rispetto al corrispettivo deliberato del 2018. Si fa notare che verranno inoltre aggiunte per il 2019 alcune valorizzazioni di servizi che si mantengono anche negli anni successivi per un importo di circa 500 mila euro anno.

*Tabella andamento corrispettivo di preventivo 2014-2019*

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Corrispettivo di preventivo	103.927.315	104.607.703	109.040.576	109.350.875	105.351.998	111.190.347

### Aspetti inerenti il contratto affitto di ramo di azienda con Cooplat.

Come noto, dal 2015 alcuni Comuni della Provincia di Grosseto sono serviti dal socio Cooplat in forza di accordi parasociali tra soci ormai scaduti. Il contratto di affitto di ramo di azienda originato da detti accordi andrà in scadenza alla fine dell'anno 2019. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 marzo 2019, ha deliberato la disdetta del contratto secondo i termini previsti, per cui i servizi verranno ripresi in gestione diretta di Sei Toscana dal 7 gennaio 2020.

Come noto, le attività svolte da Cooplat sono erogate con l'utilizzo di personale distaccato di Sei Toscana e con mezzi e attrezzature della stessa Sei Toscana, con la conseguenza il prossimo subentro nella gestione non comporterà nessun impatto in termini di qualità e continuità dei servizi.

Nei rapporti tra la Società e Cooplat sussistono elementi ancora indeterminati: in primis l'ammontare della commissione di coordinamento spettante a SEI Toscana. Il tema è stato oggetto anche dell'intervento degli Amministratori

Straordinari, che hanno al riguardo nominato un Arbitratore, che ha sostanzialmente ridotto il valore percentuale della commissione in questione per il periodo di amministrazione straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana non ha aderito alla determinazione dell'Arbitratore per il periodo anteriore a quello di amministrazione straordinaria e, conseguentemente ha dato mandato al Prof. Vicari, Ordinario di Economia dell'Università Bocconi, di verificare analiticamente la perizia dell'Arbitratore. Da questa analisi è emersa la sostanziale correttezza della commissione come determinata dalla struttura aziendale.

Aspetto ancora più rilevante attiene agli investimenti relativi al ramo di azienda affittato a Cooplat.

Sei Toscana ha sempre sostenuto che gli investimenti in questione sono contrattualmente a carico di Cooplat, come di fatto avvenuto nei primi anni di efficacia dell'affitto di ramo, ma ha comunque dato la disponibilità a farsi carico degli stessi direttamente, per poi trattenere il relativo costo dal corrispettivo da erogare a Cooplat a fronte dei servizi prestati. Anche su questo aspetto si è pronunciato il Prof. Vicari, confermando che Sei Toscana - ove effettuati gli investimenti direttamente - abbia il pieno diritto di recuperare il relativo costo, detraendolo dal corrispettivo spettante a Cooplat. Per questo motivo, nel mese di dicembre 2018 Sei Toscana ha chiesto formalmente a Cooplat di comunicare e documentare il dettaglio degli investimenti effettuati dalla stessa fino al 31 dicembre 2017.

Ad oggi, il valore degli investimenti effettuati da Cooplat di cui Sei Toscana è a conoscenza è di gran lunga inferiore al corrispettivo riconosciuto dall'ATO Toscana Sud a Sei Toscana e da quest'ultima alla medesima Cooplat (componente Ck del Corrispettivo del Servizio d'Ambito), con un gap che, alla fine del 2018, ammonta già a circa 5 milioni di euro e che salirà presumibilmente di altri 2 milioni alla fine del 2019.

Su questi due aspetti il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2019 ha deliberato di procedere a trattenere dai pagamenti a Cooplat l'ammontare degli investimenti a carico della stessa e ricalcolare il valore della commissione di coordinamento come da analisi e parere del Prof. Vicari.

Recentemente si è aperto un confronto, tuttora in corso, con Cooplat a seguito delle problematiche segnalate dallo stesso socio in relazione a possibili difficoltà dello stesso a garantire continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi.

Il CdA di Sei Toscana ha quindi stabilito di operare il suddetto recupero della quota parte di investimenti, subordinando tuttavia tale iniziativa alla garanzia della continuità del servizio da parte di Cooplat nei territori interessati dall'affitto di ramo aziendale, continuità ritenuta aspetto prioritario.

### [Sulle denunce di irregolarità ex art. 2408 c.c.](#)

Il 20 giugno 2018, il socio STA ha presentato al Collegio Sindacale denuncia ex art. 2408 c.c. per possibili operazioni e comportamenti illegittimi connessi, tra l'altro:

- al mutamento di controllo della società Ecolat, passato da Cooplat, membro originario di SEI, alla società ETH, di proprietà sostanziale di una persona fisica, Sig. Giuseppe Pinto, attuato con possibili lesioni da parte dei soci Cooplat ed Ecolat dei diritti statutari di prelazione e gradimento dei soci nonché del Contratto di Servizio; e
- al Contratto di Affitto di ramo di Azienda Cooplat, mantenuto in piedi dalla Società nonostante sia chiaramente antieconomico per la Società;
- al pegno iscritto da Cooplat su parte delle quote di Sei di propria titolarità, in violazione del Contratto di Servizio e dello Statuto;

Invitando gli Amministratori ad avviare il procedimento di esclusione di Ecolat ex art. 8 dello Statuto ed il Collegio Sindacale ad accertare la fondatezza e la gravità dei fatti denunciati, adoperandosi per porvi rimedio.

Il Collegio Sindacale deve ancora esprimersi.

### Rapporti 2015 SEI Toscana – ASIU – RIMATERIA

L'Accordo Quadro stipulato nell'ottobre 2015 con ASIU prevede prudenzialmente l'acquisto del ramo di azienda (attualmente in affitto) solo a condizione che ASIU, secondo la valutazione discrezionale di Sei Toscana, raggiunga una situazione di equilibrio economico-finanziario.

SEI Toscana fino ad ora ha sempre verificato che ASIU non ha ancora raggiunto detto equilibrio.

Nonostante le chiare previsioni contrattuali, è sorta una situazione di stallo e conflittualità con ASIU, relativa, in particolare, al predetto aspetto dell'equilibrio, nonché alla connessa questione della "sorte" della quota del canone di affitto da computarsi in conto prezzo al momento dell'eventuale compravendita del ramo d'azienda.

Sei Toscana, infatti, ritiene che detta quota (pari ad Euro 780.000, oltre accessori di legge, anticipati da Sei Toscana a titolo di acconto del canone mensile fino al 31 dicembre 2017) vada scomputata dal prezzo di cessione, come espressamente previsto dall'art. 18.2 dell'Accordo Quadro.

Al fine di tentare un bonario componimento, in ogni caso, SEI Toscana e ASIU hanno conferito un mandato congiunto ad un terzo esperto affinché quest'ultimo:

- verificasse la sussistenza o meno dell'equilibrio economico finanziario di ASIU, quale condizione sospensiva della cd. Fase II (ex Accordo Quadro del 28 ottobre 2015);
- in caso di esito negativo della predetta verifica (i.e., non sussistenza dell'equilibrio economico finanziario), determinasse i parametri economico finanziari della condizione sospensiva *de quo*, ossia i parametri minimi (cumulativi) ricorrendo i quali la stessa si considererà averata, avendo, come orizzonte temporale l'anno solare 2018.

Medio tempore, l'affitto di ramo di azienda di ASIU è stato prorogato più volte, e da ultimo fino al 31.12.2019. Anno entro il quale sarà necessario verificare l'ottenimento dell'equilibrio economico e finanziario in maniera definitiva.

### Crediti TIA

Le previsioni di gara (in particolare, il Documento C.5 - "Linee Guida per il passaggio dei Crediti TIA degli Attuali Gestori"), e la bozza del Contratto di Servizio, (che coincide con quello poi sottoscritto) prevedevano l'acquisto da parte del nuovo gestore unico dei crediti TIA dei precedenti gestori AISA SpA, CSA SpA e Sienambiente SpA.

Tale previsione non interessava tutti i Comuni facenti parte dell'ATO, ma solo quelli che nelle precedenti gestioni erano soggetti all'applicazione della TIA; nello specifico, i Comuni della provincia di Siena, gestiti da Siena Ambiente, dai Comuni di Arezzo e Foiano della Chiana, gestiti da AISA, e dal Comune di Terranuova Bracciolini, gestito da CSA.

La *ratio* della previsione era quella per cui, considerato che l'unica forma di recupero dei crediti TIA inesigibili era il ribaltamento degli stessi nel Corrispettivo del Servizio, il Gestore Unico, quale soggetto titolare della riscossione di tale

Corrispettivo, era anche quello che avrebbe dovuto occuparsi del relativo recupero dei crediti TIA rimasti in capo ai precedenti gestori.

Con la deliberazione assembleare n. 18 del 15/11/17, ATO Toscana Sud ha approvato l'"Atto di indirizzo per la definizione di un iter operativo finalizzato all'adozione degli atti di competenza ATS in materia dei crediti TIA", successivamente modificata con la Delibera Assembleare n. 11 del 23.04.2018.

SEI Toscana Srl ha impugnato la Delibera assembleare n. 18 del 15.11.2017, contestandone l'illegittimità perché non prevedeva che, contestualmente all'istruttoria per l'individuazione dei crediti TIA che rientrano nel perimetro della cessione a SEI, si definissero anche i crediti TIA già inesigibili ai sensi dell'art. 101, comma 5, DPR 21.12.1986, n. 917, al momento del trasferimento, impedendo in tal modo a SEI il recupero ex lege nell'anno successivo dei relativi costi.

In data 17.07.2018 è stato stipulato il Cronoprogramma fra gli amministratori ordinari e quelli straordinari di SEI Toscana avente ad oggetto, tra l'altro, anche l'acquisto dei crediti TIA (punto1).

Con deliberazioni assembleari n. 24 e 25 dell'11.9.2018 ATO Toscana Sud ha rispettivamente stabilito il corrispettivo dei crediti TIA e la data di pagamento delle rate del prezzo per il trasferimento pro-soluto dei crediti TIA, nonché i meccanismi per il riconoscimento tariffario dei crediti inesigibili.

SEI Toscana ha impugnato tali delibere poiché non prevedono le modalità con le quali garantire a Sei Toscana stessa la copertura economica e finanziaria delle c.d. "perdite su crediti" relative ai crediti TIA che fossero già attualmente "inesigibili" o che risultassero "inesigibili, mediante il "riconoscimento" della suddetta "perdita su crediti" all'interno dei PEF TARI dei Comuni e quindi del Corrispettivo corrisposto a Sei Toscana per la gestione del servizio.

In seguito è entrato in vigore l'art. 4 D.L. n. 119/2018 che ha annullato i carichi affidati all'Agente della riscossione di importo inferiore ad euro 1.000,00.

Con Deliberazione n. 5 del 20.02.2019 ATO Toscana Sud ha applicato tale normativa ai crediti TIA di Aisa Spa e quindi SEI Toscana ha proposto impugnazione della stessa per la parte nella quale non prevede l'applicazione del D.L. n. 119/2018 anche ai crediti TIA di Sienambiente.

Pur non rinunciando ai ricorsi notificati SEI Toscana:

- ha stipulato in data 14.03.2019 un accordo preliminare con AISA Spa per la cessione dei crediti TIA, che prevede il pagamento da parte di SEI di euro 3,5 milioni, condizionati al rilascio di un finanziamento apposito da parte di Banca UBI, ed il pagamento del residuo importo di euro 553.996,02 in 7 rate annuali; le parti hanno altresì sottoscritto, in pari data, un contestuale verbale che prevedeva l'avvio di una procedura di conciliazione con ATO. Al giorno della presente relazione il mutuo risulta sottoscritto e quindi l'accordo esprime la sua validità a tutti gli effetti

ha stipulato in data 26.03.2019 un accordo con Sienambiente di cessione dei crediti TIA che prevede il pagamento del corrispettivo per euro 3.354.750 mediante compensazione con le somme da versare per aumento di capitale sociale e per il residuo importo di euro 3.628.532,66 in dieci rate semestrali

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Come già esposto sopra, nel corso del 2018 è stata avviata la procedura di confronto con l'ATO per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario della concessione. L'introduzione di servizi remunerativi per la società ha come effetto di medio periodo di interrompere la dinamica negativa di scelte operative da parte delle amministrazioni comunali in perdita e recuperare redditività come esposto anche nel piano industriale approvato. La difficoltà nella

gestione caratteristica dell'azienda che viene letta nei risultati del bilancio del 2018 ha quindi una sua progressiva risoluzione su tre fronti già in corso: l'introduzione di servizi a maggior redditività a scapito di servizi in perdita, il recupero di efficienza relativi alla ottimizzazione dei costi alla continua negoziazione con i fornitori e i risultati sul riequilibrio della concessione (che si concluderà prevedibilmente entro la chiusura del prossimo esercizio).

Un altro elemento di forte novità nel settore è caratterizzato dalla estensione delle competenze di ARERA nel settore rifiuti. L'autorità prevede di definire la tariffa già a partire dal 2020 ribaltando i costi dei gestori del 2018. Tale modalità si svilupperà in seguito con l'introduzione di parametri di efficienza che verranno introdotti dal 2022 in avanti. Sei Toscana ha partecipato nel gruppo delle aziende campione promosso da Utilitalia fornendo quindi in anticipo rispetto al cronoprogramma dell'autorità i propri dati.

### **Revisione del bilancio**

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da parte della società di revisione Ria Grant Thornton Spa.

**Siena, 12-06-2019**

**L'Amministratore Delegato**

**Marco Mairaghi**